



TaxLawPlanet **it**
net
com

Alexandre Martinelli
Project manager TaxLawPlanet
Dottore Commercialista

T +39 011 5069135
M +39 328 6859767
E martinelli@taxlawplanet.net

TaxLawPlanet S.r.l. – Corso Stati Uniti, 35 – 10129 Torino

www.taxlawplanet.com

Auto e fisco tutto il mondo è paese?

E' da quando partecipo a convegni sul mondo dell'auto ed ho iniziato a scrivere articoli che mi chiedo se in materia di fiscalità gravante sull'auto valga il vecchio detto tutto il mondo è paese. Il mio povero nonno, che era basco neanche francese, guai dal suo punto di vista a confondere le due nazionalità, era solito dire che la fantasia fiscale dei governanti si limitava a sigarette, alcolici ed auto. Antica saggezza. Ai suoi tempi tutto il mondo, in tema di fiscalità, era paese.

Oggi? A onor del vero qualcosa è cambiato nel limbo della fantasia fiscale e la casa ha cominciato ad entrare di prepotenza nel mirino del legislatore fiscale. A breve la maggioranza di voi e dei miei colleghi commercialisti che vi assistono saranno alle prese con la Tasi. Non voglio essere facile profeta di sventura, ma vedo a giugno profilarsi il solito Caos all'italiana, con acconti da pagare e comuni che non hanno ancora deliberato l'aliquota. Auguri a tutti.

Ma torniamo al tema auto, in Italia la pecora auto è stata scorticata, ma facciamo un confronto con la "cattiva" Germania è così anche lì?

Poniamo il caso di comprare un auto aziendale a 35.000 Euro, ci sta una media berlina non troppo accessoriata. Cosa succede nei 2 paesi?

Cominciamo da una semplice tabella

Auto e fisco Italia - Germania	IT	DE
Prezzo di acquisto	35.000,00	35.000,00
Iva	6.311,48	5.588,24
Prezzo netto senza Iva	28.688,52	29.411,76

Balza subito all'occhio la differenza sull'Iva. L'aliquota tedesca è del 19% , quella italiana è del 22%. Quindi a parità di budget 35.000 Euro, l'acquirente italiano deve prendere un modello meno accessoriato.

Come era solito dire un mio ex collega gli esseri umani si dividono in due categorie: i figli di Gesù, pochi eletti a cui è tutto dato e concesso per diritto divino, ed i figli di Maria, nati per soffrire. Il dubbio per gli automobilisti italiani non è costituito dall'appartenenza alla seconda categoria, ma se addirittura non siano addirittura di terza e non siano, come si diceva una volta, i figli della schifosa.

A questo punto noi ed il nostro competitor tedesco usciamo entrambi dal concessionario, noi, figli di Maria, con un'auto un po' meno rombante e arriviamo in ufficio. Registriamo la fattura. E qui nuove dolenti note. Il teutone si "scarica" integralmente l'iva, mentre noi il 40%, lui ci guarda e ci domanda: "ma come fate in Italia a lavorare?"

Ma il tedesco non ha ancora visto la nostra dichiarazione dei redditi. Calcoliamo gli ammortamenti e mentre in Germania il fisco concede di dedursi il 100% dell'auto, senza limiti al valore di acquisto, in Italia dopo la riforma Fornero possiamo dedurci il 20% dell'auto, parametrato su un costo di acquisto massimo di Euro 18.075,99 Euro. Sarà forse perché loro costruiscono Mercedes e BMW mentre spesso noi la grande Punto? Oppure perché loro lavorano 365 giorni l'anno, 366 nei bisestili, mentre noi italiani "baffo nero e mandolino", come ci dipinge la loro stampa, andiamo a spasso 292 giorni l'anno invece che in ufficio? O entrambe le cose?

La tabella qui sotto espone tutte le considerazioni svolte ed evidenzia un numero: **10.682 Euro** che rappresenta le maggiori imposte che negli anni l'impresa italiana ha sostenuto rispetto all'impresa tedesca a quasi parità di acquisto (ricordatevi sempre i minori optional):

	Auto e fisco Italia - Germania	IT	DE
A	Prezzo di acquisto	35.000,00	35.000,00
B	Iva	6.311,48	5.588,24
C=(A-B)	Prezzo netto senza Iva	28.688,52	29.411,76
D	Iva detratta	2.524,59	5.588,24
E	Costi detratti	3.615,20	29.411,76
F=(C-E)	Costo d'acquisto indeducibile	25.073,33	0,00
H	Aliquota imposte sul reddito soc di capitali	27,50%	25,00%
I=F*H	Imposte pagate sui costi indeducibili	6.895,16	0,00
L=B-D	Iva non detratta	3.786,89	
M=I+L	Maggior carico fiscale Italia vs Germania	10.682,05	



Conclusion: mentre il fisco tedesco considera l'auto un mezzo da lavoro e se poi, visto che tutto il mondo è paese, i contribuenti tedeschi vanno a fare la spesa al sabato od in vacanza con l'auto aziendale pazienza, sono figli di Gesù. Mentre il fisco italiano guarda con sospetto l'auto aziendale, l'80% del costo è indeducibile è come se 292 giorni l'anno invece di lavorare andaste a spasso. Io ci farei la firma, magari!!! Ed infine la limitazione sul costo di acquisto di Euro 18.075,99. Se un figlio di Maria aspira ad una berlina tedesca, invece che ad una utilitaria nazionale se la paghi... Risultato finale Italia-Germania 1 a 6, dedotti di 6 mila Euro contro 35mila. In termini calcistici una vera debacle, da esonero dell'allenatore.

Morale: penso che non sia un caso che le immatricolazioni di auto aziendali in Germania siano oltre il 65% del totale ed in Italia stentino ad arrivare al 40%. Su un mercato da un 1.350.000 veicoli un fisco "tedesco" potrebbe portare in dote un 300.000 auto, con sicuri vantaggi occupazionali e qualche benvenuto decimale di crescita del PIL.